



**FIBA -CISL INTESASANPAOLO**

## **Fondo sanitario: Solidarietà e Contrattazione**

In un momento particolare, in cui le Banche italiane, tentano di risolvere il problema dell'aumento dei costi del Personale, anche a causa dello spostamento delle finestre di uscita per il pensionamento, nel Gruppo Intesa-Sanpaolo si sottoscrive un verbale di percorso sull'assistenza sanitaria complementare al SSN che risponde alle necessità ed ai bisogni dei lavoratori attivi, dei pensionati e dei propri familiari.

Il verbale sottoscritto, a cui seguirà nel mese di settembre p.v. un'ipotesi di accordo, che garantirà prestazioni mediche dirette e indirette per tutti i dipendenti del Gruppo Intesa-Sanpaolo, pone alcune domande e altrettante considerazioni su cui tutto il settore, in procinto del rinnovo del CCNL, dovrà cercare di dare risposte concrete.

In un comparto, in cui da anni assistiamo alla compressione degli organici e alla riduzione del salario contrattato e che, negli ultimi tempi, ha evidenziato tutte le carenze e le criticità di una politica di abbandono dei bisogni e delle necessità delle persone, nella più grande Banca Italiana si raggiunge un accordo con il Sindacato, che investe sulla salute di tutti i suoi lavoratori senza distinzioni di grado, provenienza e residenza geografica.

C'è chi ritiene questo accordo un'operazione d'immagine del management, chi lo vede come la risoluzione di un problema ormai ingestibile, poiché nello stesso Gruppo convivevano coperture sanitarie diverse (28 banche del Gruppo e una decina di società controllate), con prestazioni dissimili, chi, invece, lo analizza nel contesto del processo di armonizzazione contrattuale iniziato nel lontano 2007, chi addirittura lo boccia a priori.

Tutte considerazioni legittime ma che non riescono a dare l'unica risposta a quella domanda che a fatica abbiamo il dovere di chiederci: ***Perché con un accordo sindacale si riescono a distribuire 20 milioni di euro l'anno in più (questo è stato stimato il costo a regime) a tutto il personale indistintamente per una copertura sanitaria?***

La Banca e i Sindacati tutti sono impazziti o forse è veramente cambiato il modo di fare Banca e per vincere le nuove sfide è necessario coinvolgere tutto il personale con un salario contrattato, distribuito a tutti e non ai soliti pochi intimi, quei pochi intimi che negli ultimi tempi hanno distrutto le banche e la finanza dei paesi occidentali?

In alcuni paesi hanno condannato i responsabili con processi sommari e pene certe, in altri, non potendo negare il problema, hanno fatto affidamento sui prestiti della Banca Centrale Europea, in altri ancora hanno messo in atto manovre economiche drastiche, confidando nella ripresa del mercato: nessuno però, anche all'interno G20, ha ritenuto opportuno mettere dei tetti agli emolumenti del management. (oltre l'inganno pure la beffa).

**Il verbale d'intesa sottoscritto afferma anzitutto i valori della Fiba e della Cisl che continueranno ad operare per una più equa distribuzione del salario, attraverso la contrattazione, unica via per garantire nel tempo tutto il personale, su inquadramenti, premi, previdenza e assistenza.**

**Mauro Incletolli**